



w o r l d
biodiversity
association
o n l u s

W.B.A.

Bulletin

Periodico di informazione della World Biodiversity Association Onlus

n.1 - settembre 2005

A 14 anni da Rio de Janeiro ...

CONSERVATION BY EDUCATION

"Biodiversity is the living foundation for sustainable development"

Sottoscritta da 150 paesi al Summit mondiale di Rio del 1992, la Convention on Biological Diversity (www.biodiv.org) persegue tre obiettivi fondamentali: a) la conservazione della diversità biologica, b) l'utilizzazione sostenibile delle sue componenti c) la partecipazione giusta ed equa dei benefici derivanti dalla utilizzazione delle risorse genetiche. Con lo scopo di promuovere uno sviluppo sostenibile, la Convenzione riconosce che la tutela della biodiversità non riguarda solo gli organismi viventi e i loro ecosistemi, ma coinvolge e influenza l'intera comunità umana e i suoi bisogni fondamentali (diritto al cibo, alla salute, alla qualità di aria, acqua e suolo).

"The rate of loss is still accelerating"

Malgrado i paesi membri della Convenzione si siano riuniti periodicamente per definire azioni e strategie, il tasso di perdita di biodiversità registra un aumento continuo. Alla 6° Conferenza (The Hague, aprile 2002), la Convention on Biological Diversity ha definito un piano strategico per arrestare la perdita di biodiversità e per avviare un più efficace e coerente perseguimento dei tre obiettivi fondamentali da parte dei paesi membri. L'obiettivo minimo è costituito dalla significativa riduzione entro il 2010 del tasso attuale di perdita di biodiversità, a livello globale, regionale e nazionale (Decisione 6/26). Una lunga lista di impedimenti e ostacoli alla implementazione della Convention on Biological Diversity sono elencati in appendice e fanno comprendere quanto arduo sarà il compito dei paesi aderenti nel raggiungimento dell'obiettivo minimo. Tra gli ostacoli sono citati: modelli di consumo e produzione insostenibili, mancanza di educazione e consapevolezza del problema a tutti i livelli. Una cosa è certa: la conservazione della biodiversità passa dalla conservazione degli ecosistemi. Se vogliamo dare un futuro sostenibile al pianeta e salvare dall'estinzione decine di migliaia di specie è necessario arrestare immediatamente la distruzione delle foreste pluviali primarie; i naturalisti stimano che in esse vivano i tre quarti delle specie presenti sulla terra. Tuttavia, soltanto una piccola parte di questa biodiversità è oggi conosciuta; compito prioritario della comunità scientifica internazionale deve essere, pertanto, la realizzazione in tempi accettabili (... alcune decine di anni ...) di un inventario, il più completo possibile, dell'eccezionale diversità biologica di questi ambienti.

continua pag.2

A SCUOLA ... NEL BOSCO Un esperimento da ripetere!

E' ormai un "boschetto". A Verona, sulle rive dell'Adige, in fianco alla ex Scuola americana, il 15 aprile scorso è nato un bosco: 400 alberi e arbusti di specie autoctone messe a dimora da 400 bambini delle Scuole elementari Solinas, Uberti e Camozzini. L'iniziativa, realizzata nell'ambito del Progetto



Il ciliegio del Sindaco. Anche il Sindaco di Verona, Paolo Zanotto, ha messo a dimora la sua piantina, un ciliegio selvatico.

Biodiversità, ha visto coinvolti l'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Verona, che ha messo a disposizione una piccola area incolta nel cuore del Parco Nord dell'Adige, e il 5° Circolo Didattico di Verona. La nostra Associazione ha redatto il progetto e curato gli aspetti didattici e organizzativi. Il Sindaco Paolo Zanotto in persona ha provveduto alla "posa della prima pianta", assistito dagli Assessori Luciano Guerrini e Maria Teresa Albrigi.

Il Progetto ha la duplice finalità di riqualificare l'area dal punto di vista naturalistico, paesaggistico ed estetico e di realizzare un sorta di "laboratorio didattico all'aperto" nel quale far seguire agli studenti l'evoluzione del bosco. L'esperimento sembra riuscito, visto che i bambini hanno coinvolto fratelli, genitori, e nonni nelle irrigazioni di soccorso, che hanno permesso alle piantine di superare lo stress della siccità di inizio estate.

Ora che sono attecchiti, carpini, querce, tigli, frassini, pioppi e ontani cresceranno insieme ai bambini che li hanno messi a dimora, fino a diventare un vero e proprio bosco.

... per la vita di tutti gli esseri viventi, presenti e futuri.



W.B.A. Bulletin

Periodico di informazione della World Biodiversity Association Onlus



n. 1 - Settembre 2005

4 ottobre 2005: Quinta Giornata della Biodiversità

800 studenti di 30 Istituti di Verona e dintorni saranno impegnati il 4 ottobre prossimo, presso la Gran Guardia, nella celebrazione della "Quinta Giornata della Biodiversità". E' un appuntamento che si ripete annualmente da quando, nel settembre 2000, è stato attivato nelle Scuole veronesi il Progetto Biodiversità allo scopo di far conoscere il fenomeno dell'estinzione di specie vegetali e animali e di raccogliere fondi per l'acquisto di porzioni di foresta equatoriale, l'unico modo di salvaguardare questi ambienti dalla definitiva distruzione.

In difesa delle foreste pluviali è attivo da anni il nostro socio fondatore Giovanni Onore, missionario, professore di Entomologia e Direttore del Museo della Pontificia Università Cattolica dell'Ecuador (Quito). Giovanni, attraverso la Fundación Otonga, ha attivato alcuni progetti di conservazione delle foreste e di scolarizzazione delle popolazioni indigene. Grazie al suo intervento sono già stati acquistati in Ecuador 1.500 ha di foresta vergine, con tutta la loro ricchezza biologica.

In occasione della presenza in Italia del Prof. Giovanni Onore, la World Biodiversity Association onlus e il Comune di Verona (Assessorato alle Politiche Ambientali), in collaborazione con il Museo di Storia Naturale e il Liceo Montanari, propongono per il 4 ottobre 2005 un momento di riflessione sulla necessità di tutelare la biodiversità, per uno sviluppo sostenibile del nostro pianeta.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

MATTINO

Ore 9.00 - Saluto del Sindaco di Verona, Paolo Zanotto e dell'Assessore alle Politiche Ambientali, Luciano Guerrini.

Ore 9.30 - Incontro del prof. Giovanni Onore con gli studenti e presentazione delle iniziative per la salvaguardia della Foresta Otonga.

Ore 10.40 - Coffee-break.

Ore 11.00 - "Il Progetto Biodiversità, per una scuola ... (bio)diversa", presentazione di Gianfranco Caoduro, docente e coordinatore del Progetto Biodiversità

Ore 11.20 - Music-break.

Ore 11.30 - "Biodiversità di casa nostra: specie rare e minacciate del Veronese", di Adriano Zanetti, docente, naturalista del Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Ore 12.00 - Cerimonia di consegna al Prof. Giovanni Onore dei fondi raccolti dagli Istituti aderenti al Progetto Biodiversità nell'anno scolastico 2004-2005 e del contributo del Comune di Verona per l'acquisto di alcuni ettari di Foresta Otonga.

Ore 12.20 - Music-end.

POMERIGGIO

Ore 17.00 - Presso l'Auditorium della Gran Guardia, "Cantare Otonga", Giovanni Onore racconta ai bambini la Foresta Otonga con Gek Tessaro e il Gruppo Ex-trapola.

continua da pag. 1

Conservation by education

Solo la conoscenza delle innumerevoli specie endemiche che vivono nelle foreste equatoriali può fornire una motivazione scientificamente valida alla necessità della conservazione e offrire una possibilità di salvezza all'intera comunità biologica, uomo compreso.

Nel marzo prossimo, a Curitiba (Brasile) si terrà l'VIII Conferenza della Convention on Biological Diversity. A distanza di 14 anni la Conferenza torna in Brasile, paese strategico nelle politiche di salvaguardia della biodiversità. L'auspicio di noi tutti è che vengano finalmente individuate da parte di studiosi e politici le linee strategiche per conseguire più efficaci azioni di tutela e una più equa distribuzione delle risorse. L'impegno della WBA sarà massimo nei prossimi mesi per divulgare, soprattutto tra i giovani, le tematiche della tutela della biodiversità, perché ... la conservazione passa dall'educazione.

Gianfranco Caoduro
Presidente della WBA onlus

OTONGA 2004: prime specie in descrizione!

E' terminata, da parte dei volontari della WBA onlus nei laboratori del Museo di Storia Naturale di Verona, lo smistamento del materiale raccolto in Ecuador nel corso della spedizione naturalistica OTONGA 2004. Si tratta di reperti biologici (soprattutto insetti) che necessitano di un lungo lavoro di preparazione e studio. Parte del materiale zoologico è depositato anche presso i laboratori del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università dell'Aquila, mentre il materiale botanico, costituito da campioni di licheni è in studio presso l'Università di Roma, l'Università di Genova, l'Università di Trieste e l'Università di Graz (Austria).

Lo studio dei materiali sarà particolarmente complesso e lungo in quanto coinvolgerà decine di studiosi, specialisti dei singoli gruppi, ai quali i reperti stanno per essere spediti per la determinazione. In base ad un esame preliminare del materiale, sono decise le specie nuove raccolte, che necessitano di essere descritte su una pubblicazione scientifica. Vengono fornite di seguito alcune anticipazioni. Su alcuni degli insetti raccolti nel corso della spedizione sono state rinvenute delle Laboulbeniali, funghi Ascomiceti parassiti di Artropodi viventi, soprattutto insetti.



La nuova specie di Laboulbeniale del gen. *Dimeromyces*, parassita di un dermattero di Otonga.



W.B.A. Bulletin

Periodico di informazione della World Biodiversity Association Onlus



n.1 - Settembre 2005

Per quel che riguarda l'Ecuador, ne sono state segnalate fino ad oggi meno di 20; se si considera che in Italia sono state trovate quasi 200 specie di questi funghi, non è difficile ipotizzare che in Ecuador debbano esserci non meno di 300 specie di Laboulbeniali e forse molte di più.

Il prof. Walter Rossi dell'Università dell'Aquila, studioso di Laboulbeniali, ha già individuato tra il materiale raccolto dagli entomologi italiani durante la spedizione almeno tre specie nuove. Tra queste, una nuova specie del genere *Dimeromyces*, parassita di un Dermattero proveniente dalla Foresta Otonga (v. foto). Il parassita in questione è lungo circa mezzo millimetro ed è visibile solo al microscopio. Il dott. Luca Toledano del Museo di Storia Naturale di Verona, esaminando i coleotteri carabidi, ha determinato una nuova specie del gen. *Bembidion*, ora in fase di descrizione.

Il prof. Cesare Baroni Urbani dell'Università di



Otonga 2004. Sosta nella foresta durante le ricerche lichenologiche; da sinistra il dott. Laurence Baruffo e il Prof. Mauro Tretiach dell'Università di Trieste, la dott. Sonia Ravera dell'Università di Roma e il dott. Paolo Giordani dell'Università di Genova.

Basilea, specialista di formiche, ha già individuato tra il materiale di Otonga 2004 una specie nuova del gen. *Leptanillodes*.

Il prof. Giuseppe Osella dell'Università dell'Aquila ha riconosciuto, nei coleotteri curculionidi (raccolti da Cesare Bellò e da lui stesso durante la spedizione), una specie nuova del gen. *Bordoniola*, due specie nuove del genere *Howdeniola*, cinque specie nuove del gen. *Pseudoalaoxybites*, cinque specie nuove del genere *Baillytes* e ben sette specie nuove del genere *Escalonotes*. Il prof. Osella ritiene che uno studio più approfondito del materiale permetterà di individuare altre specie nuove di curculionidi e, sicuramente, anche qualche genere nuovo per la Scienza. Il dr. Claude Besuchet del Museo di Storia Naturale di Ginevra, infine, ci comunica che tra il materiale di pselafidi raccolti a Otonga figurano alcune specie nuove e almeno 2-3 generi nuovi.

Per ora è tutto... ma contiamo già dal prossimo numero di informarvi sulle prime specie nuove descritte!

ECUADOR 2006: una spedizione aperta a tutti i soci wba

La WBA onlus, dopo gli eccezionali risultati della spedizione naturalistico-speleologica "Otonga 2004", sta organizzando per l'estate 2006 una nuova spedizione naturalistica in Ecuador, il paese con la biodiversità maggiore al mondo per unità di superficie. Alla spedizione hanno già aderito speleologi, botanici e zoologi di diverse Università e Musei italiani. Lo scopo è quello di proseguire il lavoro iniziato nel 2004, con ricerche naturalistiche nella foresta pluviale, negli ambienti di quota (paramos) e nelle grotte dell'Amazzonia.

Una grande novità è rappresentata dalla possibilità, anche da parte di semplici appassionati, soci della WBA onlus, di aggregarsi alla spedizione. Sarà stilato al più presto un programma che comprenderà, oltre alla visita della Foresta Otonga e al centro di educazione ambientale di Otongachi, la conoscenza diretta di alcuni tra i più suggestivi ambienti naturali dell'Ecuador. Durante la spedizione i soci WBA potranno accompagnare gli specialisti nel corso delle loro ricerche naturalistiche, per conoscere le tecniche di raccolta e verificare direttamente l'eccezionale diversità biologica dei vari ambienti indagati.

TRE PROGETTI PER LA NATURA

E' in fase di definizione un nuovo progetto didattico che nasce da diverse esperienze in campo didattico-educativo. Il Progetto è rivolto a tutte le Scuole con lo scopo principale di avvicinare i giovani alla Natura per renderli consapevoli del valore e del significato degli ambienti naturali e della loro importanza nella crescita e nello sviluppo della persona.

Il Progetto vede l'integrazione di tre progetti già attivati a Verona ed in altre province vicine. Si tratta in particolare del Progetto "Naturadventure" portato avanti dall'area sportiva dell'Istituto Don Calabria, del "Progetto Biodiversità", promosso dalla World Biodiversity Association onlus, e delle attività di educazione ambientale promosse dal gruppo Ex-trapola di Gek Tessaro. La proposta nasce dalla convinzione che una "coscienza" di rispetto e salvaguardia del patrimonio naturale può maturare se affrontata e proposta ai giovani attraverso linguaggi comunicativi diversi ed esperienze a diretto contatto con gli ambienti naturali.

Il Progetto si realizzerà attraverso:

- uscite in ambienti naturali, mediante le modalità dell'avventura, con guide alpine, speleologiche ed esperti naturalisti;
- incontri in aula sul tema della biodiversità e dell'importanza della sua salvaguardia attraverso un percorso di informazione-formazione e di laboratorio artistico condotto da un naturalista della WBA e da Gek Tessaro;
- realizzazione di un DVD e di un CD per i docenti di Scienze Naturali per approfondire le tematiche della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;
- un corso di aggiornamento per insegnanti tenuto da esperti naturalisti;
- una giornata di fine anno dove saranno esposti i risultati del progetto, con spazi di avventura e gioco nella natura.

